

L'EDITORIALE



IN ASCOLTO DELLO SPIRITO CHE PARLA SOPRATTUTTO AI GIOVANI

di don Antonio Rizzolo

Come trasmettere la fede alle nuove generazioni? E con essa le idee, i valori, la cultura? È un interrogativo che ritorna in ogni epoca storica, ma oggi appare più problematico. Con i *millennials* che sembrano addirittura disinteressati alla religione. E si trovano comunque di fronte una generazione adulta che vorrebbe restare nel limbo di un'adolescenza senza fine. La Chiesa, attraverso lo strumento del Sinodo dei vescovi, ha deciso di porsi seriamente l'interrogativo sulla trasmissione della fede ai giovani. L'ha voluto papa Francesco, al quale i giovani stanno molto a cuore. Ne parliamo in questo numero con un'ampia inchiesta (→ **PAGINA 28**) e dedicando il calendario 2018 al *Dio dei millennials*.

Ci sono due elementi significativi che il Papa ha messo in rilievo. Il primo è la volontà di dar voce ai giovani stessi. Francesco ha fatto di tutto perché la Chiesa, gli adulti, si mettano prima di tutto in ascolto. È per questo che, ad esempio, ha convocato a Roma, dal 19 al 24 marzo, una riunione pre-sinodale a cui parteciperanno 300 ragazzi da ogni parte del mondo. Lo scopo è permettere «ai giovani di esprimere le loro aspettative e i loro desideri, nonché le loro incertezze e le loro preoccupazioni nelle complesse vicende del mondo odierno».

Il secondo elemento significativo è nel tema stesso del Sinodo, quando fa riferimento al discernimento vocazionale. Una prospettiva molto gesuitica, ma che molti trascurano. Io la intendo come un grande atto di fiducia del Papa nelle nuove generazioni. Nella sua lettera ai giovani in vista del Sinodo, infatti, li invita con forza a mettersi in ascolto dello Spirito, che «vi suggerisce scelte audaci». E chiede loro di farsi valere nella Chiesa: «Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori». È una sollecitazione a metterci tutti in ascolto perché lo Spirito ci aiuti a fare vero discernimento. Lo stesso san Benedetto, spiega il Papa, «raccomandava agli abati di consultare anche i giovani prima di ogni scelta importante, perché «spesso è proprio al più giovane che il Signore rivela la soluzione migliore»». ♦

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 L'INCHIESTA
Fede e giovani
La voce dei millennials
di Vittoria Prisciandaro

38 REPORTAGE
Veneto
Mamme no Pfas, la battaglia ecologista nata in parrocchia
di Alberto Laggia

44 REPORTAGE
Polonia
Un Paese spaventato che si rifugia nel clerico-nazionalismo
di Federica Tourn



53 INTERVISTA
Mons. José Raúl Vera López
Il vescovo che sfida i narcos
di Nicola Nicoletti

IDEE IN CIRCOLO

64 EUROPA - UNA MAPPA INTERIORE
Londra, la Babele gentrificata e disorientata
di Piero Pisarra

70 ANTICIPAZIONE
Manuale per i cercatori di Dio
di James Martin

78 L'INCONTRO
Abraham B. Yehoshua
L'ebreo laico con il desiderio di un cristianesimo più forte
di Brunetto Salvarani

76 LA MEMORIA
Approvata la Costituzione italiana
La Carta delle mediazioni "alte" che fondò la Repubblica
di Alberto Guasco

IN COPERTINA

Foto di Giulia Bianchi